

## Il Cai di Gallarate ricorda Pietro Crosta e “anticipa” il centenario della sezione

**Pubblicato:** Lunedì 27 Settembre 2021



**Si sono ritrovati in rifugio in quaranta.** Sono i discendenti – dopo un secolo – di Pietro Crosta, il primo presidente del Cai di Gallarate: “anticipando” di un anno la ricorrenza del centenario della fondazione della sezione gallaratese, discendenti e vertici attuali del Cai hanno inaugurato insieme **una targa in ricordo di Pietro Crosta**, nel rifugio che (dal Dopoguerra) porta il suo nome.

**Una bella giornata a 1750 metri di altitudine**, al rifugio che dal 1948 è proprietà della sezione gallaratese, ma che è stato costruito poco dopo il 1920, come Albergo Monte Cistella. Nel 1935 divenne una casa di vacanze dei Rosminiani. E qui venne scoperto da Pietro Crosta, che è stato poi anche dirigente proprio dell’Associazione Ex Allievi Rosminiani.

**I discendenti di Crosta si trovano qui ogni anno, in un “luogo del cuore”** per la famiglia: una giornata di festa in qualche modo intima, soprannominata con un po’ di ironia “la Crostata”.

Quest’anno però il sabato 25 settembre è stato un po’ più momento ufficiale: **a cura dei discendenti** (ottimamente organizzati dall’amico **Flavio Violatto**), da sempre vicini alle vicende della struttura, è stata **scoperta una lapide a ricordo della carica di primo presidente Cai** che proprio **Pietro Crosta ricoprì dal 1922**, cioè dalla fondazione della sezione.



Con il presidente **Antonio Maginzali** e il *past president* **Pierantonio Scaltritti** a rappresentare la sezione gallaratese, hanno partecipato all'evento anche i vertici CAI di Piemonte con il presidente **Bruno Migliorati** e il consigliere centrale **Giacomo Benedetti**, che ha portato i saluti del presidente generale del CAI **Vincenzo Torti**. Sui monti ossolani che da sempre sono la montagna di chi viene dall'Alto Milanese è intervenuto poi anche il presidente Cai Lombardia **Emilio Aldeghi**.

L'amministrazione di **Varzo** (nei cui confini rientra l'Alpe Solcio) era rappresentata il sindaco **Bruno Stefanetti**, mentre il Cai di Varzo era presente con il presidente **Massimo Galletti**.

Tutti hanno apprezzato l'attenzione della famiglia Crosta e del CAI Gallarate al rifugio di Solcio ed elogiato l'accurata conduzione del rifugio da parte dei **gestori Marina Morandin e Enrico Sanson**, altrettanto positivamente hanno sottolineato il compito di "presidio del territorio" espletato dai rifugi.



I gestori hanno illustrato anche il nuovo punto di ricarica per E-bike, una modalità di scoperta della montagna che si sta diffondendo sempre di più

L'iniziativa è in fatto **quasi un “preambolo” ai festeggiamenti che il CAI Gallarate sta progettando** per la ricorrenza del centenario della sua fondazione, avvenuta il 12 giugno 1922. Tra le idee c'è anche quella di proporre la lunga traversata Varzo-Trasquera-Pogliaga-ponte del diavolo-Iselle, ripercorrendo i passi della prima gita tenuta dalla sezione.

È poi a buon punto **la preparazione di un volume celebrativo, ricco di fotografie**, che racconta, partendo dalle origini, cioè dalla fondazione del CAI Gallarate nel fatidico 1922, i primi anni di attività sociale e di come il CAI Gallarate sia stato pioniere nello sci, nella speleologia, oltre che nell'alpinismo classico sul Monte Rosa.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it